

Sulla fusione guerra di numeri e Baccini chiede alla Lega di informarsi

Intanto
il tavolo di lavoro
istituito a giugno
non si è mai riunito

VALLE SAVIO

«Lo studio di fattibilità su una eventuale fusione tra i Comuni di Bagno di Romagna e Verghereto è stato realizzato nel novembre del 2016 attraverso un finanziamento specifico della Regione Emilia-Romagna», spiega il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini al consigliere regionale Massimiliano Pompignoli (Lega Nord) che in proposito ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale. Lo studio, come noto, prende in esame sia l'ipotesi della fusione dei 4 Comuni montani che quella della fusione tra Bagno e Verghereto da una parte e tra Sarsina e Mercato Saraceno dall'altra. «Quello studio – continua Baccini – mostrava che il nuovo Comune frutto della fusione avrebbe ottenuto un totale di contributi statali e regionali ben oltre i 10 milioni di euro». Si tratterebbe di finanziamenti che, fa balenare Baccini, potrebbero almeno in parte essere utilizzati «in azioni di abbassamento della tassazione locale». E inoltre «il Comune fuso avrebbe anche capacità di assumere personale, superando quei limiti che rappresentano il maggior problema attuale delle amministrazioni locali». Sulla questione fusione Baccini si attende un'apertura al confronto, come auspicato nell'incontro «Quale futuro per il Comune», promosso dal gruppo Visione Comune. «Aspettando quindi che Pompignoli prenda conoscenza di quanto previsto dallo studio a quasi due anni di distanza da quando se ne sta ragionando – commenta Baccini –

mi chiedo e chiedo al consigliere stesso quale posizione sia in grado di assumere ove i dati che rappresento trovino conferma».

I numeri

Sull'entità del contributo che andrebbe al nuovo Comune, nel comunicato di venerdì seguito all'incontro di Visione Comune si legge che una eventuale fusione tra i Comuni di Bagno di Romagna e di Verghereto «porterebbe contributi spendibili immediatamente sul territorio pari a 12 milioni di euro». Ieri si sottolinea che il nuovo Comune frutto della fusione «avrebbe avuto un totale di contributi ben oltre i 10 milioni di euro». Occorre chiaramente considerare che il contributo è «spalmato» su 10 anni. I meccanismi di calcolo del contributo regionale e statale per i nuovi Comuni frutto di fusione sono comunque verificabili dal sito della Regione. A quanto risulta, a oggi, nel caso di fusione tra Bagno di Romagna e di Verghereto il nuovo Comune potrebbe godere di un contributo annuo di 1.431.282 euro per dieci anni (e quindi nei 10 anni complessivamente superare i 14 milioni di euro). Nel caso di una fusione a 4 il contributo annuo per il nuovo Comune sarebbe di 2.494.034, sempre per 10 anni.

Lo studio di fattibilità?

In Unione dei Comuni si era deciso nel giugno 2017 di istituire un tavolo di lavoro per studiare lo studio di fattibilità disponibile dal novembre 2016. I consigli comunali hanno nominato da tempo i componenti del tavolo (i rappresentanti dei vari gruppi presenti nei consigli), ma a tutt'oggi non risulta che il tavolo sia mai stato convocato. **AL.ME.**

